

**Controdeduzioni
alle Osservazioni sullo Studio di Impatto Ambientale
proposte dal Comitato “Ambiente e Territorio”
del Comune di Bisaccia e Legambiente Regione Campania
del 07/06/2012**

Punto 1) Assenza di informazione e mancata approvazione della fascia di fattibilità dell'intervento.

Relativamente alla fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) le alternative di progetto sono state analizzate per la localizzazione del nuovo elettrodotto, inserito nel Piano di Sviluppo (PdS) predisposto da TERNA SpA già per l'annualità 2007, tra gli interventi di particolare rilevanza strategica.

I Rapporti Ambientali (RA) dall'anno 2008 sono pubblicati sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sul sito del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico, nonché sul sito di TERNA S.p.A.

Dell'avvio della consultazione del PdS e relativo RA, Terna, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 4/2008, ogni anno dà avviso sulla Gazzetta Ufficiale ed invia alle Regioni, alle Province, alle Direzioni Regionali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e ai Parchi Nazionali, ai fini della “consultazione pubblica” il Piano di Sviluppo, il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica.

Dell'avvio della consultazione viene anche data informazione via e-mail alle associazioni di categoria e alle associazioni ambientali, compresa Legambiente, alle Ass. Enti Locali, alle Autorità di Bacino e alle ARPA.

Per quanto riguarda la “*mancata approvazione della fascia di fattibilità dell'intervento*” si rimanda a quanto specificato al punto 3) delle controdeduzioni alle Osservazioni sullo Studio di Impatto Ambientale proposte dal Comitato “Ambiente e Territorio” del Comune di Bisaccia e da Legambiente Circolo Alta Irpinia del 08/09/2013.

Punto 2) Assenza di tutela dell'ambiente

In riferimento alle considerazioni relative ai possibili impatti dell'opera sul patrimonio naturalistico e faunistico dell'area, con particolare riferimento al territorio di Bisaccia si rinvia a quanto precisato nella Relazione integrativa al SIA (REFR10015BASA00251). La Carta della visibilità documenta la scelta accurata di allontanare, per quanto possibile, l'opera dalle aree di maggiore visibilità (doc. DEFS07002BASA000001-20 del SIA e doc. DEFR10015BASA00251_26 delle Integrazioni al SIA). In riferimento all'impatto percettivo nelle aree di attraversamento di parchi eolici esistenti si rinvia alle foto simulazioni effettuate (doc. DEFS07002BASA000001-22 del SIA e doc. DEFR10015BASA00251_12 delle Integrazioni al SIA) nelle quali si rileva il ben maggiore ingombro visivo delle pale eoliche la cui presenza e/o autorizzazione rende peraltro indispensabile la realizzazione dell'opera.

La documentazione relativa al SIA ed alle Integrazioni al SIA è tutta scaricabile presso il sito del Ministero dell'Ambiente nella sezione Valutazioni di Impatto Ambientali - Procedure in corso.

Punto 3) Mancata razionalizzazione della rete

Relativamente alla lamentata razionalizzazione della rete si specifica che la sempre più crescente produzione di energia da fonti rinnovabili nell'area ha reso non più praticabili quegli interventi (demolizioni/interramenti) che in altre occasioni è stato possibile realizzare in presenza di una rete a miglior affidabilità.

Punto 4) Sommaria valutazione dei CEM

Da nostre considerazioni, in merito all'osservazione con la quale si lamenta la mancata valutazione delle interferenze tra l'elettrodotto ed alcune torri eoliche esistenti e/o autorizzate, riteniamo che il contributo apportato dall'aerogeneratore, al campo elettromagnetico generato dell'elettrodotto, sia

ELETTRODOTTO 380 KV BISACCIA – DELICETO
Controdeduzioni alle Osservazioni sullo Studio di Impatto Ambientale proposte dal Comitato “Ambiente e Territorio” del Comune di Bisaccia e Legambiente Regione Campania del 07/06/2012

trascurabile oltre che per l'intensità stessa dei Campi generati anche per motivi di natura spaziale. Infatti considerando che :

- la fascia DPA a 3 μ T, relativa ad un elettrodotto 380 kV ST di Nuova costruzione è di circa 45 m per lato mentre la distanza minima orizzontale tra elettrodotto e Aerogeneratore è di circa 90 m (di norma si aggira intorno ai 120 m);
- l'altezza degli Aerogeneratori si attesta intorno agli 80 m mentre l'altezza utile media dell'elettrodotto 380 kV ST Bisaccia-Deliceto può essere valutato in circa 30 m (h max sostegno 48 m);
- il campo elettromagnetico generato dalla torre eolica è inferiore ai valori del campo prodotto dall'elettrodotto;
- nel caso (estremo) si considerasse in affiancamento all'elettrodotto 380 kV ST Bisaccia-Deliceto un elettrodotto di caratteristiche analoghe posto ad una distanza di 90 m dall'asse linea i due campi magnetici risulterebbero non influenzati reciprocamente;

detto ciò l'eventuale sovrapposizione tra il campo elettromagnetico generato dall'elettrodotto e quello generato dall' Aerogeneratore si può considerare nulla poiché non compatibili in termini spaziali e di intensità.

Per quanto riguarda il resto delle considerazioni sui CEM si rimanda a quanto specificato al punto 1) delle controdeduzioni alle Osservazioni sullo Studio di Impatto Ambientale proposte dal Comitato “Ambiente e Territorio” del Comune di Bisaccia e da Legambiente Circolo Alta Irpinia del 08/09/2013.

Punto 5) Aree delimitate dall’Autorità di Bacino della Regione Puglia PG2 e PG3

Come precisato ripetutamente i sostegni ricadenti nelle zone classificate PG2 dall’AdB della Regione Puglia sono stati fatti oggetto di studi di compatibilità idrogeologica ed idraulica secondo il dettato delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI.

Detti studi sono stati trasmessi, per competenza, all’AdB della Regione Puglia ed allegati, in copia, per opportuna conoscenza alla documentazione del SIA (REFR10015BASA00252_02, REFR10015BASA00252_03).

Detti studi e la Relazione integrativa al SIA specificano anche che le piste di accesso saranno ottenute in parte con l'utilizzo di piste e strade esistenti ed, in parte, con l'apertura di nuove piste su terreni a seminativi in aree non soggette a rischio idrogeologico (DEFS07002BASA000001-10, DEFR10015BASA00251_19). Gli attraversamenti dei corsi d'acqua saranno effettuati in periodi di magra senza alterare in alcun modo il deflusso delle acque e la morfologia dei luoghi.

Si precisa, inoltre, che la Relazione geologica preliminare (REFSO7002BASA000003) descrive le caratteristiche tipologiche delle fondazioni dei sostegni. In ogni caso, in fase esecutiva, saranno effettuate le necessarie indagini al fine di dimensionare al meglio le opere fondali.

Si comunica, infine, che l’Autorità di Bacino ha espresso parere favorevole con prescrizioni in data 06/10/2013.

Punto 6) Assenza di “Analisi di Valore”

Relativamente alla richiesta che venga effettuata una “Analisi del Valore” che è stata recepita quale metodologia per la redazione di progetti ed opere pubbliche complesse dal Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Codice degli Appalti per Opere e Servizi Pubblici (art. 15, DPR n. 207 del 05.10.2010), si specifica che, in primo luogo, trattasi di un’analisi consigliata e non obbligatoria e che, in ogni caso, in base all’art. 339 del succitato DPR n. 207/2010, l’art. 15 comma 13 dello stesso decreto, non si applica ai settori speciali, ovvero non si applica alla tipologia di opera in oggetto.

Infine nell’ambito della Valutazione di Impatto Ambientale sono state eseguite da prassi tutte le analisi specifiche necessarie alla valutazione dei costi e dei benefici.